

## ■ VILLA S.G. Sospesa la diffida del Comune sui lavori Antenna radio in via La Russa il Tar dà ancora ragione a Iliad

di **FRANCESCA MEDURI**

VILLA SAN GIOVANNI - Per la seconda volta consecutiva il Tar dà, di fatto, l'ok alla società Iliad per il proseguimento dei lavori di realizzazione di una stazione radio base in via Rocco La Russa, nel quartiere di Pezzo: prima con l'accoglimento della sospensiva, in via d'urgenza, relativa alla nota di diffida con cui il Comune, il 5 gennaio scorso, intimava alla società il ripristino dell'area d'intervento entro e non oltre 10 giorni; adesso, in esito all'udienza dell'11 gennaio, in occasione della quale il Comune si è costituito, sempre con l'accoglimento della domanda cautelare e, quindi, con la sospensione dell'efficacia dell'atto impugnato dalla società. La trattazione di merito del ri-

La società  
per adesso  
può continuare

corso è stata fissata per il 4 novembre, ma intanto gli interventi possono riprendere e quanti sono in campo per la tutela della salute pubblica non ci stanno. In particolare, il presidente del Co.Sa. Vi. Giancarlo Citrea e il referente del gruppo pubblico "No Antenne Sì Salute" Antonio Messina tornano «a denunciare - scrivono in un comunicato - l'annosa questione ambientale riferita all'installazione di ulteriori stazioni radio base in città, dopo essere venuti a conoscenza della sentenza del Tar di giorno 11 febbraio u.s. che ha sospeso la diffida emanata dall'ing. Ida Albanese con la quale erano stati interrotti i lavori di installazione della stazione radio base in località Pezzo, condannando il Comune anche al pagamento di 1.000 euro per

le spese di giudizio della fase cautelare». «Appare alquanto preoccupante - continuano i due - il silenzio dell'ufficio competente che ad oggi non ha emanato alcun provvedimento di annullamento dell'autorizzazione che il gestore telefonico aveva ottenuto in virtù del silenzio assenso. Provvedimento, la cui emissione avrebbe dovuto essere imminente in virtù della diffida emessa dall'ufficio tecnico a proseguire i lavori di montaggio». Citrea e Messina chiedono «di incontrare urgentemente l'amministrazione comunale e il nucleo di valutazione al fine di avere notizie circa l'avvio dell'iter relativo al catasto degli impianti ed agli adempimenti successivi anche in considerazione del proliferare di nuove e



Un'antenna per la telefonia mobile

possibili richieste da parte dei gestori telefonici che andrebbero a peggiorare la situazione attuale con un forte concentrazione di onde elettromagnetiche su tutto il territorio comunale. Appare pertanto fondamentale l'emanazione di apposita ordinanza contingibile e urgente a tutela della salute della cittadinanza da parte dell'organo politico dell'ente in attesa del provvedimento di annullamento da parte degli uffici competenti».